

BOLLO ASSOLTO AI SENSI DEL DECRETO 22/2/2007, MEDIANTE M.U.I.

N. 113453 di Repertorio

N. 35950 di Raccolta

VERBALE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Repubblica Italiana

L'anno duemiladodici, il giorno sette del mese di novembre, alle ore nove e trenta;

- 7 novembre 2012, ore 9,30 -

In Milano, nella casa in via Caldera n. 21;

Avanti a me dottor Cesare Bignami, notaio in Codogno, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano;

E' comparso il signor:

- BONETTI Roberto, nato a Monza (MB) il 23 maggio 1973, domiciliato per la carica presso la sede sociale, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società

"ISAGRO RICERCA S.R.L."

società con unico socio con sede a Novara (NO), via Fauser n. 4;

capitale sociale euro 30.000,00- i.v.;

Registro Imprese di Novara e codice fiscale 11218240155;

CCIAA di Novara, n. 178393 REA;

Comparente della cui identità personale io notaio sono certo, il quale mi richiede con il consenso unanime degli intervenuti di dare atto e di far constare per ogni conseguente effetto dello svolgimento e delle delibere del consiglio di amministrazione di detta società, riunitosi oggi, a quest'ora ed in questo luogo, in seguito ad avviso di convocazione inviato ai sensi di statuto in data 29 ottobre 2012.

Aderendo alla richiesta io notaio do atto di quanto segue.

Assume la presidenza della riunione ai sensi dello statuto sociale e con il consenso unanime degli intervenuti, il qui comparso Sig. Roberto Bonetti, il quale constata:

- la presenza dei Consiglieri Roberto De Cardona, Ruggero Gambini, Paolo Piccardi e Massimo Scaglia, assenti i Consiglieri Luca Fusarini e Renato Ugo;

- la presenza dei Sindaci Effettivi Giuseppe Bagnasco e Luigi Serafini, assente giustificato il Presidente del Collegio Sindacale Carlo Ticozzi Valerio;

E pertanto il Presidente, verificate ed accertate personalmente la regolarità della costituzione e la legittimazione dei presenti, dichiara validamente costituito il consiglio di amministrazione, ed idoneo a discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. comunicazioni del Presidente;
2. fusione per incorporazione di Isagro Ricerca S.r.l in Isagro S.p.A; delibere inerenti e conseguenti;
3. varie ed eventuali.

* * *

La nomina del presidente della riunione e l'ordine del giorno di cui sopra vengono approvati all'unanimità.

Prende la parola il Presidente del Consiglio di Amministrazione Roberto Bonetti, il quale, in relazione ai primi due punti all'ordine del giorno che vengono trattati congiuntamente, ricorda che il Consiglio di Amministrazione del 25 settembre 2012 ha approvato il progetto di fusione per incorpora-

zione di Isagro Ricerca S.r.l, società controllata al 100% da Isagro S.p.A., nella Isagro spa con effetti contabili e fiscali dal giorno 1 gennaio 2013, ed illustra gli aspetti salienti dell'operazione di fusione per incorporazione contenuti nel progetto di fusione.

Il Presidente fa quindi presente che:

- l'operazione non comporterà variazioni nell'area di consolidamento;
- il valore attribuito ad "Isagro Ricerca S.r.l", coincide con il Patrimonio netto della società;
- l'operazione non comporterà alcun aumento di capitale e non è necessario prevedere alcun concambio, essendo la società incorporanda interamente posseduta dalla società incorporante;
- l'operazione è caratterizzata da neutralità fiscale;
- l'operazione non è da considerarsi significativa secondo i criteri generali stabiliti da Consob;
- l'operazione non comporterà alcuna modifica sulla composizione dell'azionariato rilevante né sull'assetto di controllo della società incorporante;
- il Consiglio di Amministrazione è facoltizzato ad assumere la delibera di fusione ai sensi dell'art. 16 dello Statuto Sociale;

La proposta fusione verrà deliberata sulla base della situazione patrimoniale al 30 giugno 2012 delle società interessate, già approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione in data 25 settembre 2012,

Il Presidente fa inoltre presente che sono trascorsi i termini previsti dagli art. 2501-ter e 2501-septies, relativi all'iscrizione del progetto di fusione nel Registro Imprese di Novara (avvenuto in data 27 settembre 2012 per Isagro Ricerca S.r.l) e di Milano (avvenuto in data 26 settembre 2012 per Isagro S.p.A) ed al deposito presso le sedi delle società partecipanti alla fusione (avvenuto in data 26 settembre 2012 per entrambe le Società) della documentazione prevista dall'art. 2501-septies;

Da ultimo il Presidente dichiara che il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato, che la società non versa in alcuna delle fattispecie di cui agli artt. 2482 bis e 2482 ter c.c, che non è assoggettata a procedure concorsuali e non si trova in stato di liquidazione.

Il Sindaco Effettivo dott. Bagnasco, a nome dell'intero Collegio Sindacale conferma che il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato, che la società non versa in alcuna delle fattispecie di cui agli artt. 2482 bis e 2482 ter c.c, che non è assoggettata a procedure concorsuali e non si trova in stato di liquidazione.

Il Consiglio di Amministrazione, udita la relazione del presidente,
all'unanimità delibera

1) di dare atto che il progetto di fusione di "Isagro Ricerca S.r.l" (società con unico socio con sede in Novara, via Fauser n. 4; con il capitale di euro 30.000,00=; numero Registro Imprese e codice fiscale 11218240155) in "Isagro S.p.A." (con sede in Milano, via Caldera n. 21; con il capitale versato di euro 17.550.000,00= numero Registro Imprese e codice fiscale 09497920158):

- è stato depositato per l'iscrizione presso il Registro Imprese di Novara in data 26 settembre 2012, protocollo 18322/2012 (quanto ad "Isagro Ricerca S.r.l"), e presso il Registro Imprese di Milano in data 26 settembre 2012, protocollo 268643/2012 (quanto ad "Isagro S.p.A."), ed è stato iscritto rispettivamente in data 27 settembre 2012 ed in data 26 settembre 2012.

- è stato depositato presso le sedi delle società partecipanti alla fusione in data 26 settembre 2012 (unitamente ai bilanci degli ultimi tre esercizi delle società "Isagro S.p.A." e "Isagro Ricerca S.r.l.");

2) di approvare la fusione per incorporazione di Isagro Ricerca S.r.l. in Isagro S.p.A., con effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2013, dato atto che la società incorporante detiene l'intero capitale sociale della società incorporanda e che pertanto il capitale sociale della società incorporanda verrà annullato senza concambio;

3) di prendere atto che la delibera di fusione viene assunta sulla base della situazione patrimoniale della società al 30 giugno 2012, già approvata dal Consiglio di Amministrazione nella sua adunanza del 25 settembre 2012 e che in copia viene qui allegata sotto la lettera **"A"**, e di prendere altresì atto della situazione al 30 giugno 2012 dell'altra società partecipante alla fusione;

4) di approvare il suddetto progetto di fusione, che viene qui allegato sotto **"B"** e di dare atto che l'efficacia fiscale e contabile della fusione decorrerà dal giorno 1 gennaio 2013;

5) di dare atto che la società incorporante, per effetto della fusione, subentrerà di diritto in tutto il patrimonio attivo e passivo della società incorporata, assumendo rispettivamente a proprio favore e carico tutte le attività e passività della società incorporata medesima;

6) di delegare al Consiglio di amministrazione e per esso in modo disgiunto al Presidente Roberto Bonetti ed a tutti gli Amministratori ogni più ampio potere per addivenire alla stipulazione dell'atto di fusione; gli stessi sono espressamente autorizzati a inserire nell'atto di fusione tutte le clausole ritenute opportune in relazione ai beni facenti parte del patrimonio della società incorporata ed alla loro precisa identificazione, nonché a determinare la data di efficacia della fusione ai sensi dell'art. 2504 bis CC nel rispetto di quanto previsto nel progetto di fusione; gli stessi sono inoltre autorizzati a farsi sostituire nominando procuratori speciali;

7) di delegare al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione tutte le facoltà necessarie per introdurre nel presente atto tutte le modifiche, aggiunte e soppressioni che fossero eventualmente richieste dalle competenti autorità qualora venisse esperita la procedura prevista dall'art. 2436 CC."

Spese e tasse del presente atto a carico della società incorporante.

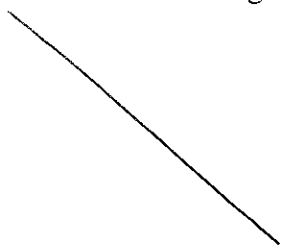
Dopo di che, nessuno chiedendo la parola, la verbalizzazione viene chiusa alle ore nove e cinquanta.

E richiesto io notaio ho ricevuto questo atto che pubblico per lettura da me datane al comparente, che lo approva, conferma e sottoscrive con me notaio, omessa la lettura degli allegati per volontà del comparente e con il mio consenso, essendo le ore nove e cinquanta.

Consta il presente atto di due fogli di carta uso bollo scritti a macchina da persona fida, e da me notaio completati a mano su sei intere facciate e fin qui della settimana.

F.to Roberto Bonetti

f.to dott. Cesare Bignami Notaio



SPAZIO ANNULLATO

Allegato " A " al n° 113453/3990 di Rep.

ISAGRO RICERCA S.r.l.

Società diretta e coordinata da Isagro S.p.A.

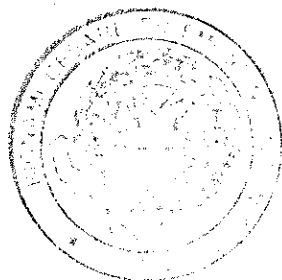
Sede legale: Via G. Fauser 4, 28100 Novara

Capitale sociale: Euro 30.000

Codice fiscale e P.IVA n. 11218240155

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 2012

EX ART. 2501-QUATER C.C.



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

PROSPETTI CONTABILI

- Situazione patrimoniale-finanziaria
- Conto economico
- Conto economico complessivo
- Rendiconto finanziario
- Prospetti delle variazioni di patrimonio netto

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(importi in euro)	Note	30.06.2012	31.12.2011
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobilizzazioni materiali	1	961.845	1.027.681
Immobilizzazioni immateriali	2	575	767
Avviamento		-	-
Partecipazioni		-	-
Crediti e altre attività non correnti	3	3.757	3.757
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie non correnti		-	-
Attività finanziarie per strumenti derivati		-	-
Imposte anticipate	4	42.761	43.151
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		1.008.938	1.075.356
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze		-	-
Crediti commerciali	5	4.194.823	3.860.343
Altre attività e crediti diversi correnti	6	1.487.216	953.509
Crediti tributari	7	26.404	7.127
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie correnti		-	-
Attività finanziarie per strumenti derivati		-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8	54.811	51.205
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		5.763.254	4.872.184
Attività cessate e/o destinate ad essere cedute		-	-
TOTALE ATTIVITA'		6.772.192	5.947.540
PATRIMONIO NETTO			
Capitale		30.000	30.000
Riserve		41.462	41.462
Utili a nuovo e di periodo		(27.973)	(39.302)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	9	43.489	32.160
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Debiti finanziari e altre passività finanziarie non correnti		-	-
Passività finanziarie per strumenti derivati		-	-
Benefici per i dipendenti -TFR	10	557.406	542.224
Fondi non correnti		-	-
Imposte differite	4	77.530	62.890
Altre passività non correnti		-	-
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		634.936	605.114
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti finanziari ed altre passività finanziarie correnti	11	641.502	452.830
Passività finanziarie per strumenti derivati		-	-
Debiti commerciali	12	4.834.988	4.003.316
Fondi correnti	13	76.787	13.198
Debiti tributari	14	46.100	16.542
Altre passività e debiti diversi correnti	15	494.390	824.380
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		6.093.767	5.310.266
TOTALE PASSIVITA'		6.728.703	5.915.380
TOTALE PATRIMONIO E PASSIVITA'		6.772.192	5.947.540



CONTO ECONOMICO

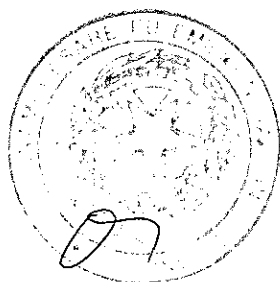
(importi in euro)	Note	I SEMESTRE 2012	I SEMESTRE 2011
Ricavi	16	5.821.925	5.446.380
Altri ricavi operativi	17	365.782	585.745
Totale ricavi		6.187.707	6.032.125
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	18	(157.160)	(144.612)
Costi per servizi e prestazioni	19	(3.350.217)	(2.732.170)
Costi del personale	20	(2.358.803)	(2.213.016)
Altri costi operativi	21	(74.432)	(99.720)
Variazione rimanenze prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		-	(437.721)
Costi per lavori in economia capitalizzati		-	-
		247.095	404.886
Ammortamenti:			
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali	22	(139.557)	(128.460)
- Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	22	(192)	(650)
Perdite di valore delle immobilizzazioni		-	-
		107.346	275.776
(Oneri)/proventi finanziari netti	23	(35.310)	(61.969)
Utile (perdita) ante imposte		72.036	213.807
Imposte sul reddito	24	(60.707)	(113.307)
Utile (perdita) netto derivante da attività in funzionamento		11.329	100.500
Risultato netto derivante da attività cessate e/o destinate alla dismissione		-	-
Utile (perdita) netto		11.329	100.500

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(importi in euro)	Note	I SEMESTRE 2012	I SEMESTRE 2011
Utile (perdita) netto		11.329	100.500
Utile (perdita) da cash flow hedges		-	-
Imposte sul reddito		-	-
		-	-
Altre componenti di conto economico complessivo		-	-
Totale conto economico complessivo		11.329	100.500

RENDICONTO FINANZIARIO

(importi in euro)	Note	I SEMESTRE 2012	2011
Disponibilità liquide iniziali	8	51.205	38.307
<u>Attività operative</u>			
Utile di periodo da attività in funzionamento		11.329	(41.382)
- Ammortamento imm. materiali	22	139.557	263.674
- Ammortamento imm. immateriali	22	192	1.300
- Perdite di valore delle immobilizzazioni		-	-
- Accantonamento ai fondi (incluso TFR)	10,13	143.247	(5.323)
- (Plusvalenze)/minusvalenze da alienazione immobilizzazioni materiali		-	-
- Interessi passivi netti verso istituti finanziari e società di leasing		19.388	104.227
- Imposte sul reddito	24	60.707	72.796
<i>Flusso di circolante derivante dalla gestione corrente</i>		<i>374.420</i>	<i>395.292</i>
- (Aumento)/diminuzione crediti commerciali	5	(334.480)	(229.194)
- (Aumento)/diminuzione rimanenze		-	437.722
- Aumento/(diminuzione) debiti commerciali	12	831.672	867.902
- Variazione netta altre attività/passività		(863.709)	(96.716)
- Utilizzo fondi (incluso TFR)	10,13	(64.476)	(113.598)
- Interessi passivi netti verso istituti finanziari e società di leasing pagati		(19.388)	(104.227)
- Imposte sul reddito pagate/compensate con altri tributi		(35.384)	100.000
Flusso monetario da attività operative		(111.345)	1.257.181
<u>Attività di investimento</u>			
- (Investimenti)/disinvestimenti di immobilizzazioni immateriali		-	-
- (Investimenti) in immobilizzazioni materiali	1	(73.721)	(268.802)
- Prezzo di realizzo per cessione imm. materiali		-	-
- Disinvestimenti di attività finanziarie		-	-
Flusso monetario da attività di investimento		(73.721)	(268.802)
<u>Attività di finanziamento</u>			
- Incremento/(decremento) di debiti finanziari (correnti e non)	10	188.672	(975.481)
- (Incremento)/decremento di crediti finanziari		-	-
- Distribuzione dividendi		-	-
- Versamento soci per aumento capitale sociale		-	-
Flusso monetario da attività di finanziamento		188.672	(975.481)
Flusso monetario da attività dismesse o destinate alla dismissione		-	-
Flusso di disponibilità liquide del periodo		3.606	12.898
Disponibilità liquide finali	8	54.811	51.205



Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto del I semestre 2011

(euro)	Patrimonio netto							Utile portati a nuovo e di periodo	Totale
	Capitale sociale emesso	Riserve					Totale		
		Riserva sovraprezzo azioni	Riserva legale	Apporti in conto capitale	Riserve vincolate	Totale			
Saldo al 31/12/2010	30.000	-	3.456	0	36.320	39.776	3.766	73.542	
Movimenti di periodo:									
Utile (perdite) di periodo	-	-	-	-	-	-	100.500	100.500	
Altre componenti di conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	100.500	100.500	
Accantonamento degli utili a riserve	-	-	1.686	-	-	1.686	(1.686)	-	
Totale movimenti di periodo	-	-	1.686	-	-	1.686	98.814	100.500	
Saldo al 30/06/2011	30.000	-	5.142	-	36.320	41.462	102.580	174.042	

Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto del I semestre 2012

(euro)	Patrimonio netto							Utile portati a nuovo e di periodo	Totale
	Capitale sociale emesso	Riserve					Totale		
		Riserva sovraprezzo azioni	Riserva legale	Apporti in conto capitale	Riserve vincolate	Totale			
Saldo al 31/12/2011	30.000	-	5.142	0	36.320	41.462	(39.302)	32.160	
Movimenti di periodo:									
Utile (perdite) di periodo	-	-	-	-	-	-	11.329	11.329	
Altre componenti di conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	11.329	11.329	
Accantonamento degli utili a riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale movimenti di periodo	-	-	-	-	-	-	11.329	11.329	
Saldo al 30/06/2012	30.000	-	5.142	-	36.320	41.462	(27.973)	43.489	

NOTA ILLUSTRATIVA

INFORMAZIONI GENERALI

Informazioni sulla società

Isagro Ricerca S.r.l. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana. La società opera nel campo della ricerca innovativa finalizzata all'identificazione di nuovi agrofarmaci e nel campo dello sviluppo dei prodotti identificati.

La sede legale della società è a Novara (Italia), Via G. Fauser, 4.

Publicazione della situazione patrimoniale ex art. 2501-*quater* del Codice Civile

La pubblicazione della situazione patrimoniale al 30 giugno 2012 ex art. 2501-*quater* C.C. di Isagro Ricerca S.r.l. è stata autorizzata con delibera del Consiglio di amministrazione del 25 settembre 2012.

Conformità agli IFRS

La situazione patrimoniale al 30 giugno 2012 ex art. 2501-*quater* C.C. di Isagro Ricerca S.r.l. è stata redatta in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea a tale data ed in particolare è stato predisposto nel rispetto dello IAS 34 "Bilanci intermedi".

Base di presentazione

La situazione patrimoniale al 30 giugno 2012 ex art. 2501-*quater* C.C. di Isagro Ricerca S.r.l. è composta dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla Nota illustrativa.

In particolare:

- nella Situazione patrimoniale-finanziaria sono espone separatamente le attività e le passività correnti e non correnti;
- nel Conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il Rendiconto finanziario viene utilizzato il metodo indiretto.

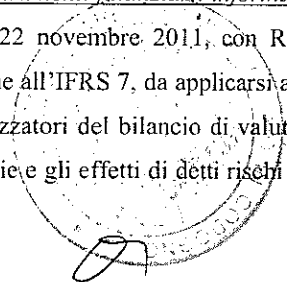
Tutti i valori esposti nei prospetti contabili sono espressi in euro, mentre i valori esposti nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Variazioni di principi contabili

I principi contabili adottati nella redazione della situazione patrimoniale al 30 giugno 2012 ex art. 2501-*quater* C.C. di Isagro Ricerca S.r.l. sono coerenti con quelli utilizzati per la redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, a cui si rimanda, ad eccezione del seguente IFRS in vigore dal 1° gennaio 2012.

IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative – Trasferimenti di attività finanziarie

In data 22 novembre 2011, con Regolamento n. 1205/2011, la Commissione Europea ha introdotto alcune modifiche all'IFRS 7, da applicarsi ai periodi contabili con inizio dopo il 1° luglio 2011, che mirano a consentire agli utilizzatori del bilancio di valutare meglio le esposizioni ai rischi connesse con il trasferimento di attività finanziarie e gli effetti di detti rischi sulla posizione finanziaria dell'entità. L'obiettivo è quello di promuovere la



RB

trasparenza dell'informativa sulle operazioni di trasferimento, in particolare le operazioni che comportano la cartolarizzazione delle attività finanziarie, che consenta agli utilizzatori del bilancio di comprendere la relazione tra attività finanziarie trasferite non eliminate integralmente e le passività associate e di valutare la natura ed i rischi correlati del coinvolgimento residuo dell'entità nelle attività finanziarie eliminate.

L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto in merito alla valutazione delle poste di bilancio.

Uso delle stime

La redazione della situazione patrimoniale al 30 giugno 2012 *ex art. 2501-quater* C.C. di Isagro Ricerca S.r.l. richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento: conseguentemente i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime.

In particolare le stime vengono utilizzate per rilevare ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo.

Il termine "*fair value*" o valore equo, utilizzato nella presente nota illustrativa, rappresenta il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, iscrivibili in bilancio come attività se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad esse associati affluiranno all'impresa e se il loro costo può essere attendibilmente determinato, sono rilevate al costo storico e sono esposte in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

In particolare il costo di un'immobilizzazione materiale, acquistata da terzi o costruita in economia, è comprensivo degli oneri di diretta attribuzione ed include tutti i costi necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquisito. Se il pagamento per l'acquisto del bene è differito oltre i normali termini di dilazione del credito, il suo costo è rappresentato dal prezzo per contanti equivalente.

Il valore iniziale del bene viene incrementato del valore attuale degli eventuali costi di smantellamento e rimozione del bene o di ripristino del sito in cui il bene è dislocato, allorquando esista un'obbligazione legale od implicita in tal senso. A fronte dell'onere capitalizzato verrà quindi rilevata una passività a titolo di fondo rischi.

Le spese di manutenzione e riparazione non vengono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio di competenza.

I costi sostenuti successivamente all'iscrizione iniziale – migliorie, spese di ammodernamento o di ampliamento, ecc. – sono iscritti nell'attivo se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad essi associati affluiranno all'impresa e se si sostanziano in attività identificabili o se riguardano spese finalizzate ad estendere la vita utile dei beni a cui si riferiscono oppure ad aumentarne la capacità produttiva o anche a

migliorare la qualità dei prodotti da essi ottenuti. Qualora invece tali spese siano assimilabili ai costi di manutenzione verranno imputate a conto economico nel momento del sostenimento.

L'ammortamento, che inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene. La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni è la seguente:

- fabbricati: da 19 a 30 anni
- impianti e macchinari: da 10 a 11 anni
- attrezzature: da 3 a 6 anni
- altri beni: da 5 a 6 anni.

I terreni, avendo di norma una vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

I pezzi di ricambio e le piccole attrezzature per le manutenzioni sono iscritti come rimanenze di magazzino e rilevati come costo al momento dell'utilizzo. Tuttavia i pezzi di ricambio di rilevante ammontare e le attrezzature in dotazione tenuti a disposizione come scorta (*stand-by equipment*) sono iscritti come immobilizzazioni quando si prevede che il loro utilizzo duri per più di un esercizio.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo, che coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita del bene ed il suo valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che rifletta la stima corrente di mercato del costo del denaro rapportato al tempo ed ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non generi flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico alla voce "Perdita di valore delle immobilizzazioni".

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali, capitalizzabili solo se trattasi di attività identificabili che genereranno futuri benefici economici, sono inizialmente iscritte in bilancio al costo di acquisto, maggiorato di eventuali oneri accessori e di quei costi diretti necessari a predisporre l'attività al suo utilizzo.

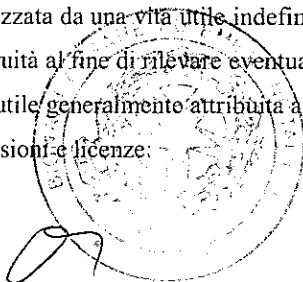
Le attività generate internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono rilevate come attività immateriali. L'attività di sviluppo si concretizza nella traduzione dei ritrovati della ricerca o di altre conoscenze in un programma ben definito per la produzione di nuovi materiali, prodotti o processi.

Il costo di un'attività immateriale generata internamente comprende tutti i costi direttamente attribuibili necessari per creare, produrre e preparare l'attività affinché questa sia in grado di operare nel modo inteso dalla direzione aziendale.

Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammontari complessivi degli ammortamenti, calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività, e delle perdite per riduzione di valore accumulati. Tuttavia se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività con vita utile definita è la seguente:

- concessioni e licenze: da 5 a 10 anni



- altre attività (software)

5 anni

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale.

Il valore contabile delle attività immateriali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Tale valore coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita dell'attività ed il suo valore d'uso. Per il calcolo di tale valore si rimanda a quanto indicato sopra in relazione alle Immobilizzazioni materiali.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale prezzo di vendita stimato, al netto dei costi di completamento e di vendita.

Il costo delle rimanenze può non essere recuperabile se esse sono danneggiate, se sono diventate obsolete, o se i loro prezzi di vendita sono diminuiti: in questo caso le rimanenze sono svalutate fino al valore netto di realizzo sulla base di una valutazione eseguita voce per voce e l'ammontare della svalutazione viene rilevato come costo nell'esercizio in cui la svalutazione viene eseguita.

Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato, comprensivo delle rimanenze iniziali.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al *fair value* del corrispettivo ricevuto nel corso della transazione.

Successivamente i crediti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i crediti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I crediti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi, sono valutati al valore originario. Il *fair value* dei crediti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa: lo sconto è contabilizzato come provento finanziario sulla durata del credito fino a scadenza.

I crediti sono esposti in bilancio al netto degli accantonamenti per perdita di valore. Tali accantonamenti vengono effettuati quando esiste un'indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica la loro irrecuperabilità.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e a breve termine, ossia con una scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi.

I mezzi equivalenti rappresentano temporanee eccedenze di disponibilità liquide investite in strumenti finanziari caratterizzati da rendimenti più elevati rispetto ai depositi bancari a vista (es. titoli pubblici) e prontamente liquidabili. Non comprendono gli investimenti temporanei in strumenti di capitale a causa della volatilità e variabilità dei loro valori.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al *fair value* del corrispettivo pagato nel corso della transazione. Successivamente i debiti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i debiti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I debiti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi, sono valutati al valore originario. Il *fair value* dei debiti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa: lo sconto è contabilizzato come onere finanziario sulla durata del debito fino a scadenza.

Finanziamenti

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al *fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte a conto economico.

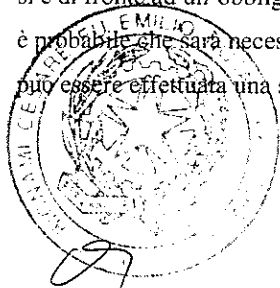
Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera – costituite da denaro posseduto o da attività e passività da ricevere o pagare in ammontare di denaro fisso e determinabile – sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio, registrando a conto economico l'eventuale differenza cambio rilevata.

Le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella moneta funzionale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione, ovvero il cambio storico originario. Gli elementi non monetari iscritti al *fair value* sono invece convertiti utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di determinazione di tale valore.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri, che accolgono passività di tempistica ed importo incerti, sono effettuati quando:

- si è di fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessaria una fuoriuscita di risorse economiche per adempiere all'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.



L'importo iscritto come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di chiusura del bilancio. Se l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che rifletta la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Le passività potenziali non sono invece rilevate in bilancio.

Benefici per i dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi a contributi definiti e programmi a benefici definiti.

Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento dei contributi pattuiti con i dipendenti ed è determinata sulla base dei contributi dovuti alla fine del periodo, ridotti degli eventuali importi già corrisposti.

Nei programmi a benefici definiti, l'importo contabilizzato come passività è pari a: (a) il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio; (b) più eventuali utili attuariali (meno eventuali perdite attuariali); (c) meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate; (d) dedotto il *fair value* alla data di riferimento del bilancio delle attività a servizio del piano (se esistono) al di fuori delle quali le obbligazioni devono essere estinte direttamente. Con riguardo al metodo del "corridoio", la società rileva immediatamente a conto economico tutti gli utili e le perdite attuariali derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali o da modifiche delle condizioni del piano.

Nei programmi a benefici definiti, il costo imputato a conto economico è pari alla somma algebrica dei seguenti elementi: (a) il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti; (b) gli oneri finanziari derivanti dall'incremento della passività conseguente al trascorrere del tempo; (c) il rendimento atteso delle eventuali attività al servizio del piano; (d) gli utili e le perdite attuariali; (e) il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate; (f) l'effetto di eventuali riduzioni o estinzioni del programma.

Ricavi

I ricavi sono valutati al valore corrente del corrispettivo ricevuto o spettante. I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla società ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e smette di esercitare il solito livello di attività associate con la proprietà nonché l'effettivo controllo sul bene venduto.

Prestazione di servizi

Il ricavo è rilevato con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di chiusura del bilancio. Quando il risultato della prestazione di servizi non può essere attendibilmente stimato, i ricavi devono essere rilevati solo nella misura in cui i costi rilevati saranno recuperabili.

Lo stadio di completamento è attraverso la valutazione del lavoro svolto oppure attraverso la proporzione tra i costi sostenuti ed i costi totali stimati.

Interessi

Sono rilevati per competenza con un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Royalties

Sono rilevate per competenza, secondo quanto previsto dal contenuto dell'accordo relativo.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al valore equo quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio) sono rilevati nella voce "Altri ricavi operativi", ma ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Quando i contributi sono correlati ad attività (per esempio i contributi in conto impianti o i contributi per attività immateriali in via di sviluppo) sono portati a diretta detrazione del valore contabile dell'attività stessa e quindi vengono rilevati a conto economico come proventi, durante la vita utile del bene ammortizzabile, tramite la riduzione diretta del costo dell'ammortamento.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene, che richiede un rilevante periodo di tempo prima di essere disponibile per l'uso, vengono capitalizzati in quanto parte del costo del bene stesso.

Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati come costo di competenza dell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

Costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi

Sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza e si sostanziano in decrementi di benefici economici, che si manifestano sotto forma di flussi finanziari in uscita o di riduzione di valore di attività o di sostenimento di passività.

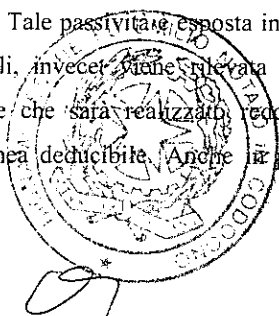
Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della normativa fiscale vigente e sono espese nella voce "Debiti tributari", al netto degli acconti versati.

Qualora gli acconti versati e gli eventuali crediti risultanti da precedenti esercizi risultino superiori alle imposte dovute, il credito netto verso l'Erario viene iscritto nella voce "Crediti tributari".

Sulle differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività iscritte a bilancio ed i relativi valori fiscali, la società rileva imposte differite o anticipate.

In particolare per tutte le differenze temporanee imponibili viene rilevata contabilmente una passività fiscale differita. Tale passività è esposta in bilancio alla voce "Imposte differite". Per tutte le differenze temporanee deducibili, invece, viene rilevata un'attività fiscale differita (imposta anticipata) nella misura in cui è probabile che sarà realizzato reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Anche in presenza di perdite fiscali o crediti di imposta riportati a nuovo viene



RB

rilevata un'attività fiscale differita nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro capiente. Tale attività è esposta in bilancio alla voce "Imposte anticipate".

Il valore da riportare in bilancio per le imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di esercizio e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro in modo da permettere al credito di essere utilizzato.

Le attività e le passività fiscali differite devono essere calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base delle aliquote fiscali vigenti o di fatto vigenti alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico come onere o come provento dell'esercizio. Tuttavia le imposte correnti e quelle differite devono essere addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo se relative a poste di bilancio iscritte direttamente in tali voci.

INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

1. Immobilizzazioni materiali – 962 (1.028)

Il valore iscritto in bilancio presenta un decremento, rispetto al 31 dicembre 2011, di 66 migliaia di euro.

La composizione ed i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono descritti nelle tabelle sottostanti:

Composizione	31.12.2011			Variazione	30.06.2012		
	Costo storico	Fondo amm.	Valore a bilancio		Costo storico	Fondo amm.	Valore a bilancio
Fabbricati: - milione su beni di terzi	453	(338)	115	(12)	453	(350)	103
Impianti e macchinario: - beni di proprietà	455	(380)	75	40	501	(386)	115
- milione su beni di terzi	0	0	0	0	0	0	0
	455	(380)	75	40	501	(386)	115
Attrezzature: - beni di proprietà	3.303	(2.512)	791	(87)	3.329	(2.625)	704
- milione su beni di terzi	0	0	0	0	0	0	0
	3.303	(2.512)	791	(87)	3.329	(2.625)	704
Mobili e arredi: - beni di proprietà	299	(261)	38	(6)	299	(267)	32
- milione su beni di terzi	0	0	0	0	0	0	0
	299	(261)	38	(6)	299	(267)	32
Elaborati dati: - beni di proprietà	200	(191)	9	(1)	202	(194)	8
- milione su beni di terzi	1	(1)	0	0	1	(1)	0
	201	(192)	9	(1)	203	(195)	8
Imm. in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0
Totale	4.711	(3.683)	1.028	(66)	4.785	(3.823)	962

Movimenti del periodo	Acquisti	Riclassificazioni (c.storico)	Alienazioni/ distruzioni	Ammortamento	Riclassificazioni (f.do amm.to)	Utilizzo f.do amm.to	Variazione totale
Fabbricati: - milione su beni di terzi	0	0	0	(12)	0	0	(12)
Impianti e macchinario: - beni di proprietà	46	0	0	(6)	0	0	40
- milione su beni di terzi	0	0	0	0	0	0	0
	46	0	0	(6)	0	0	40
Attrezzature: - beni di proprietà	26	0	0	(113)	0	0	(87)
- milione su beni di terzi	0	0	0	0	0	0	0
	26	0	0	(113)	0	0	(87)
Mobili e arredi: - beni di proprietà	0	0	0	(6)	0	0	(6)
- milione su beni di terzi	0	0	0	0	0	0	0
	0	0	0	(6)	0	0	(6)
Elaborati dati: - beni di proprietà	2	0	0	(3)	0	0	(1)
- milione su beni di terzi	0	0	0	0	0	0	0
	2	0	0	(3)	0	0	(1)
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0
Totale	74	0	0	(140)	0	0	(66)

La Società non possiede beni per i quali sia stata eseguita in passato rivalutazione monetaria in base alle apposite leggi previste in materia.



2. Immobilizzazioni immateriali – 1 (1)

La composizione ed i movimenti di sintesi dell'esercizio delle immobilizzazioni immateriali sono descritti nella tabella sottostante:

Composizione	31.12.2011			Variazione	30.06.2012		
	Costo storico	Fondo amm.	Valore a bilancio		Costo storico	Fondo amm.	Valore a bilancio
Licenze software	4	(4)	0	0	4	(4)	0
Altre	2	(1)	1	0	2	(1)	1
	6	(5)	1	0	6	(5)	1

3. Crediti ed altre attività non correnti – 4 (4)

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2011	Variazione	Valori a bilancio 30.06.2012
Crediti e altre attività non correnti:			
- depositi cauzionali	4	0	4
	4	0	4

I depositi cauzionali, fruttiferi di interessi, si riferiscono a versamenti effettuati a fornitori a garanzia dell'adempimento di obbligazioni connesse a rapporti di natura commerciale.

4. Imposte anticipate e differite – -35 (-20)

Imposte anticipate – 43 (43)

Imposte differite – 78 (63)

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2011	Variazioni del periodo			Valori a bilancio 30.06.2012
		Accantonamenti	Utilizzi	Variazione	
Imposte anticipate	43	26	(26)	0	43
Imposte differite	(63)	(37)	22	(15)	(78)
Totale	(20)	(11)	(4)	(15)	(35)

La tabella sottostante dettaglia le differenze temporanee tra imponibile fiscale e reddito civilistico che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e differite:

Differenze temporanee	Aliquota (%)	Imposte anticipate/differite 31.12.2011		Passaggi a conto economico		Imposte anticipate/differite 30.06.2012	
		Imponibile	Imposta	Accantonamenti	Utilizzi	Imponibile	Imposta
Imposte anticipate							
- perdite fiscali	27,50	69	19	0	(19)	0	0
- acc.li a fondi tassati	27,50	13	3	21	(2)	77	22
- altre	31,40	76	21	5	(5)	76	21
Totale imposte anticipate		158	43	26	(26)	153	43
Imposte differite							
- adeguamento TFR per IAS 19	27,50	50	14	0	(12)	7	2
- contributi spese R&D	27,50	178	49	37	(10)	274	76
Totale imposte differite		228	63	37	(22)	281	78
TOTALE		(70)	(20)	(11)	(4)	(128)	(35)

Le imposte anticipate sulla perdita fiscale sono state completamente utilizzate nel primo semestre 2012.

L'accantonamento delle imposte differite relativo alla voce "contributi spese R&D" si riferisce per 6 migliaia di euro ai contributi relativi al progetto "Biobits" e per 31 migliaia di euro ai contributi relativi al progetto "Agrobiocat", tassati per cassa anziché per competenza.

Le imposte anticipate e le imposte differite comprendono rispettivamente 15 migliaia di euro e 7 migliaia di euro utilizzabili oltre l'esercizio successivo.

5. Crediti commerciali – 4.195 (3.860)

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2011	Variazioni del periodo				Valori a bilancio 30.06.2012
		Accensioni/ rimborsi	Svalutazioni/ acc.ti a fondi svalutazione	Utilizzo dei fondi svalutazione	Variazione totale	
Verso clienti:						
- Isagro S.p.A. (controllante)	3.697	204	0	0	204	3.901
- Arterra Bioscience S.r.l. (consociata)	128	(55)	0	0	(55)	73
- ISEM S.r.l. (consociata)	(5)	241	0	0	241	236
- altri	62	(71)	0	0	(71)	(9)
	3.882	319	0	0	319	4.201
- f.do sval. crediti per interessi di mora	(22)	0	(2)	18	16	(6)
Totale	3.860	319	(2)	18	335	4.195

I crediti commerciali presentano un incremento, rispetto al precedente esercizio, di 335 migliaia di euro, dovuto essenzialmente all'incremento di fatturato a seguito di maggiori prestazioni di ricerca effettuate nel semestre nei confronti della controllante Isagro S.p.A..

I crediti commerciali si riferiscono per 4.217 migliaia di euro a prestazioni effettuate per conto di clienti italiani e per -22 migliaia di euro a note di credito emesse a clienti esteri europei.

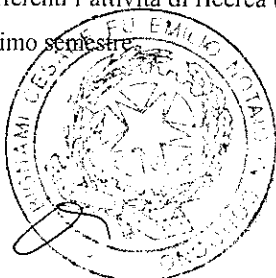
La scadenza media contrattuale dei crediti commerciali è di circa 35 giorni.

I crediti commerciali esposti in bilancio sono esigibili entro l'esercizio successivo e non sono assistiti da garanzie reali.

6. Altre attività e crediti diversi correnti – 1.487 (954)

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2011	Variazione	Valori a bilancio 30.06.2012
Crediti:			
- anticipi a fornitori	654	266	920
- personale dipendente	8	(1)	7
- contributi pubblici	58	95	153
- Erano	146	33	179
- Isagro S.p.A. (controllante)	75	43	118
- altri	1	19	20
	942	455	1.397
Risconti attivi	12	78	90
Totale	954	533	1.487

La voce "anticipi a fornitori" si riferisce ad acconti versati nel corso del primo semestre 2012 a fornitori di servizi afferenti l'attività di ricerca (sperimentazioni e prove di campo) per prestazioni da effettuare nel corso del prossimo semestre.



RB

La voce “contributi pubblici” pari a 153 migliaia di euro si riferisce ai contributi ancora da incassare dalla Regione Piemonte in relazione ai progetti di ricerca denominati “Biobits” (80 migliaia di euro) ed “Agrobiocat” (73 migliaia di euro).

La voce “Erario” pari a 179 migliaia di euro si riferisce al credito I.V.A..

I crediti verso la controllante Isagro S.p.A. si riferiscono al recupero di costi sostenuti per suo conto.

7. Crediti tributari – 26 (7)

La voce si riferisce essenzialmente all’acconto Ires (5 migliaia di euro) ed Irap (14 migliaia di euro) versato dalla Società nel mese di giugno 2012.

8. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – 55 (51)

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2011	Variazione	Valori a bilancio 30.06.2012
Depositi bancari e postali: - banche c/ordinari e depositi postali	49	4	53
	49	4	53
Denaro e valori in cassa	2	0	2
Totale	51	4	55

I depositi bancari a vista sono remunerati ad un tasso variabile.

Il tasso di interesse medio sui depositi bancari della Società al 30 giugno 2012 è prossimo allo zero.

Le disponibilità liquide non sono gravate da vincoli che ne limitino il pieno utilizzo.

Il *fair value* delle disponibilità liquide coincide, alla data del 30 giugno 2012, con il valore contabile delle stesse.

Si segnala che ai fini del rendiconto finanziario la voce “disponibilità liquide” coincide con la rispettiva voce della Situazione patrimoniale-finanziaria.

9. Patrimonio netto – 43 (32)

La variazione di 11 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2011 è dovuta all’utile del semestre.

Il capitale sociale di Isagro Ricerca S.r.l., pari a 30 migliaia di euro e composto da n. 30.000 quote del valore nominale di € 1 ciascuna, alla chiusura dell’esercizio risulta interamente sottoscritto e versato.

Nel corso dell’anno non si è proceduto all’emissione di nuove quote.

La voce “Riserve”, pari a 41 migliaia di euro, risulta così composta:

- Riserva legale: 5 migliaia di euro
- Riserve vincolate: 36 migliaia di euro.

La voce “riserve vincolate” si riferisce al valore residuo della riserva creatasi a seguito delle variazioni positive di patrimonio netto rilevate nell’anno dell’adozione dei principi contabili internazionali, dichiarata indisponibile ai sensi dell’art. 7 del D.Lgs. n.38/2005.

Il prospetto sottostante evidenzia, come previsto dall’art. 2427 del Codice Civile, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l’avvenuto utilizzo nei precedenti esercizi delle voci del patrimonio netto:

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nel periodo 2008-2011	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	30		-	-	-
Riserva legale	5	B	-	-	-
Riserve vincolate: - art. 7 del D.Lgs. N. 38/2005	36	B	-	-	-
Totale	71		-	-	-
Quota non distribuibile			-	-	-
Residua quota distribuibile			-	-	-

Legenda: A= per aumento di capitale sociale; B= per copertura perdite; C= per distribuzione ai soci

Per una sintesi delle movimentazioni delle voci nel periodo si rimanda al “Prospetto delle variazioni del patrimonio netto”.

10. Benefici per i dipendenti (TFR) – 557 (542)

La voce di bilancio presenta un incremento, rispetto al precedente esercizio, di 15 migliaia di euro.

La tabella sottostante evidenzia la movimentazione del fondo TFR (trattamento di fine rapporto) classificabile, secondo lo IAS 19, tra i “*post-employment benefits*” del tipo “piani a benefici definiti”:

Valore al 31.12.2011	542
Costo dei benefici per i dipendenti	66
Liquidazioni	(51)
Valore al 30.06.2012	557

L'ammontare del costo del piano, inserito a conto economico, risulta così composto:

	I semestre 2012	I semestre 2011
Costo corrente del piano pensionistico	0	0
Oneri finanziari sull'obbligazione assunta	12	13
(Utili)/Perdite attuariali	54	3
Totale	66	16

Le principali assunzioni usate nella determinazione delle obbligazioni derivanti dal piano pensionistico “TFR” della società sono le seguenti:

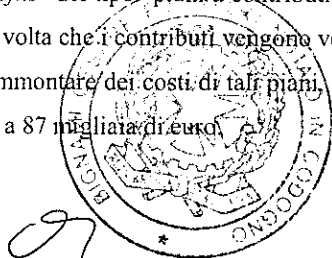
	30.06.2012	2011
- tasso di attualizzazione:	3,40%	4,60%
- tasso di inflazione:	2,0%	2,0%

In merito alla scelta del tasso di attualizzazione, alla luce dell'attuale situazione di alta volatilità dei mercati finanziari, si è scelto di prendere come riferimento il tasso di rendimento di titoli corporate per l'Eurozona di rating AA.

Si segnala che gli “(utili)/perdite attuariali” sono iscritti in bilancio alla voce “costo del personale”, mentre la componente finanziaria è inserita tra gli oneri finanziari di periodo.

La Società partecipa anche ai c.d. “fondi pensione” che, secondo lo IAS 19, rientrano tra i “*post-employment benefits*” del tipo “piani a contributi definiti”. Per tali piani la Società non ha ulteriori obbligazioni monetarie una volta che i contributi vengono versati.

L'ammontare dei costi di tali piani, inseriti nella voce “costo del personale”, nel primo semestre 2012 è stato pari a 87 migliaia di euro.



RB

11. Debiti finanziari correnti – 642 (453)

La tabella seguente evidenzia la movimentazione dei debiti finanziari correnti della Società:

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2011	Variazione	Valori a bilancio 30.06.2012
Debiti finanziari correnti:			
- banche	4	(4)	0
- Isagro S.p.A. (controllante)	449	193	642
	453	189	642

La variazione dei debiti finanziari rispetto all'esercizio precedente è da attribuire ad un incremento del capitale circolante netto.

Il debito verso la controllante Isagro S.p.A. riguarda un finanziamento in euro a breve termine, con scadenza a vista, su cui maturano interessi ad un tasso pari all'EURIBOR a tre mesi maggiorato di uno spread di 2,10 punti percentuali (tasso effettivo medio del primo semestre 2012: 3,63%).

Si segnala, inoltre, che la controllante Isagro S.p.A. ha rilasciato a favore di Intesa Sanpaolo S.p.A. una garanzia di 300 migliaia di euro per la concessione di linee di credito bancarie alla Società.

Alla data del 30 giugno 2012 la Società, grazie in particolare alle garanzie ricevute dalla controllante, ha in essere linee di fido accordate dalle banche e da altri istituti finanziari per un totale di 350 migliaia di euro.

12. Debiti commerciali – 4.835 (4.003)

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2011	Variazione	Valori a bilancio 30.06.2012
Debiti verso fornitori:			
- terzi	3.220	273	3.493
- Isagro S.p.A. (controllante)	577	666	1.243
- Isagro España S.L. (consociata)	16	(16)	0
- Artterra Bioscience S.r.l. (consociata)	37	2	39
- Isagro Shanghai Co. Ltd (consociata)	6	27	33
- Isagro Usa Inc. (consociata)	147	(125)	22
- Isagro Asia Agro Ltd (consociata)	0	5	5
	4.003	832	4.835

L'incremento dei debiti commerciali è da correlare sia allo slittamento del pagamento di alcuni fornitori scaduti al mese di luglio che ai maggiori costi per servizi del semestre, strettamente correlati all'incremento di fatturato.

Di seguito si evidenzia la suddivisione per area geografica dei debiti commerciali, determinata secondo la localizzazione del fornitore:

▪ Italia	2.738
▪ Altri paesi d'Europa	1.073
▪ Americhe	868
▪ Altri paesi extraeuropei	156
Totale	<u>4.835</u>

Si segnala che i debiti commerciali hanno una scadenza contrattuale media di circa 65 giorni.

Tutti i debiti commerciali sono esigibili entro l'esercizio successivo e non sono assistiti da garanzie reali.

13. Fondi correnti – 77 (13)

La voce di bilancio si riferisce alla stima dei premi da riconoscere ai dipendenti della Società sulla base dei risultati reddituali raggiunti dal Gruppo Isagro.

14. Debiti tributari – 46 (16)

Tale voce si riferisce allo stanziamento dell'imposta sul reddito Ires (22 migliaia di euro) e allo stanziamento dell'Irap (24 migliaia di euro).

15. Altre passività e debiti diversi correnti – 494 (824)

La composizione e la movimentazione delle altre passività correnti sono illustrate nella tabella sottostante:

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2011	Variazione	Valori a bilancio 30.06.2012
Debiti:			
- verso Istituti di previdenza	230	(39)	191
- verso il personale	405	(219)	186
- verso l'Erario per ritenute	124	(50)	74
- per anticipi da clienti	7	(7)	0
- verso altri	58	(15)	43
	824	(330)	494

I debiti verso il personale si riferiscono a debiti per ferie maturate e non godute, mensilità aggiuntive e note spese. Il decremento di periodo è da attribuire alla liquidazione dell'incentivo all'esodo derivante dalla risoluzione consensuale del rapporto di lavoro di un alto dirigente della Società, accantonato nell'esercizio precedente.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

16. Ricavi – 5.822 (5.446)

La composizione dei ricavi è descritta nella tabella sottostante:

Composizione	I semestre 2012			I semestre 2011		
	ITALIA	ESTERO	TOTALE	ITALIA	ESTERO	TOTALE
Ricavi vendite materie prime e prodotti	116	2	118	527	1	528
Ricavi per prestazioni:						
* Ricerca innovativa:						
- Isagro S.p.A. (controllante)	743	0	743	991	0	991
- altri	0	370	370	0	473	473
	743	370	1.113	991	473	1.464
* Difesa e sviluppo:						
- Isagro S.p.A. (controllante)	4.108	0	4.108	2.571	0	2.571
- Isem S.r.l. (consociata)	455	0	455	772	0	772
- altri	14	14	28	31	80	111
	4.577	14	4.591	3.374	80	3.454
Totale ricavi per prestazioni	3.320	384	5.704	4.365	553	4.918
Totale	5.436	386	5.822	4.892	554	5.446

I ricavi per servizi del primo semestre 2012 sono aumentati, rispetto a quelli del primo semestre 2011, di 786 migliaia di euro, in particolare a seguito dell'aumento dell'attività svolta per la controllante Isagro S.p.A. a livello di difesa e sviluppo di molecole e registrazioni. I ricavi delle vendite di materie prime e prodotti si riferiscono alla vendita di erogatori di feromoni alla controllante Isagro S.p.A..

I ricavi di vendita del primo semestre 2011 comprendevano 438 migliaia di euro relativi alla vendita dell'intero stock del prodotto IR 8116 alla controllante Isagro S.p.A..

17. Altri ricavi operativi - 366 (586)

La composizione degli altri ricavi operativi è descritta nella tabella sottostante:

Composizione	I semestre 2012	I semestre 2011
Altri ricavi e proventi:		
- recupero costi e proventi diversi	23	23
- prestiti di personale/distacchi	210	13
- contributi in conto esercizio	133	0
- cessione brevetti	0	550
Totale	366	586

La voce "prestiti personale/distacchi" si riferisce al recupero dei costi del personale della Società distaccato presso la controllante Isagro S.p.A..

La voce "contributi in conto esercizio" si riferisce ai contributi erogati dalla Regione Piemonte alla Società in relazione ai progetti "Biobits" (23 migliaia di euro) ed "Agrobiocat" (110 migliaia di euro).

La voce "cessione brevetti" si riferiva all'introito derivante dalla cessione, effettuata nell'esercizio 2011 alla controllante Isagro S.p.A., della proprietà dei brevetti relativi ai prodotti Orthosulfamuron, Valifenalate, IR8116 e IR8854.

18. Materie prime e materiali di consumo utilizzati – 157 (145)

La composizione dei costi di acquisto di materie prime e materiali di consumo è descritta nella tabella sottostante:

Composizione	I semestre 2012	I semestre 2011
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
- acquisti di materiali per l'attività di ricerca	142	131
- altri acquisti	15	14
	157	145

La voce risulta sostanzialmente in linea con il primo semestre dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda l'ammontare dei costi per servizi e prestazioni verso parti correlate si rimanda alla nota n. 26.

19. Costi per servizi e prestazioni – 3.350 (2.732)

La composizione dei costi per servizi e prestazioni è descritta nella tabella sottostante:

Composizione	I semestre 2012	I semestre 2011

Per servizi e prestazioni:		
- utilities	259	175
- prestazioni relative all'attività di ricerca	2.051	1.368
- consulenze tecniche	0	10
- trasporti e costi accessori di acquisto e vendita	38	116
- manutenzioni	54	51
- fitti passivi	185	177
- locazioni e noleggi	60	67
- servizi di pulizia e smaltimento rifiuti	68	50
- servizi di vigilanza	30	30
- servizi amministrativi e tecnici prestati dalla controllante	265	294
- costi societari (CdA e Collegio sindacale)	5	4
- consulenze legali, notari e fiscali	28	12
- sistema informativo	57	58
- facchinaggi e traslochi	49	100
- altri servizi e prestazioni	201	220
	3.350	2.732

La voce di bilancio evidenzia un incremento di 618 migliaia di euro rispetto al primo semestre 2011, imputabile essenzialmente alle maggiori prestazioni afferenti l'attività di ricerca della Società (analisi, prove di campo e sperimentazioni) relative al fungicida SDHI.

20. Costi del personale – 2.359 (2.213)

La composizione dei costi del personale è descritta nella tabella sottostante:

	I semestre 2012	I semestre 2011
Per il personale:		
- salari e stipendi	1.216	1.324
- oneri sociali	397	428
- benefici per i dipendenti (TFR)	54	3
- fondi pensione	87	84
- acc.to premio partecipazione e premi dirigenti	77	94
- prestiti/distacchi di personale	405	0
- costi per esodi incentivati	0	145
- costi per servizi al personale	117	129
- altri costi	6	6
	2.359	2.213

La voce di bilancio presenta un incremento rispetto al primo semestre 2011 di 146 migliaia di euro, nonostante la diminuzione nel numero dei dipendenti, essenzialmente riconducibile da un lato alla presenza di costi per esodi incentivati per 145 migliaia di euro, dovuti alla risoluzione consensuale di rapporti di lavoro di dirigenti e quadri, e dall'altro alla presenza, nel primo semestre 2012, di costi per prestiti di personale della controllante Isagro S.p.A. per 405 migliaia di euro.

La tabella sottostante riporta il numero dei dipendenti, ripartiti per categoria:

	Media del semestre	Ai 30.06.2012	Ai 30.06.2011
- dirigenti	3	3	5
- quadri	20	20	20
- impiegati	34	34	36
- operai	4	7	6
Totale	61	64	67

21. Altri costi operativi – 74 (100)

La composizione della voce "altri costi operativi" è descritta nella tabella sottostante:

Composizione	I semestre 2012	I semestre 2011

Altri costi:		
- abbonamenti	39	62
- imposte indirette	13	12
- altri	22	26
	74	100

22. Ammortamenti – 140 (129)

Ammortamento immobilizzazioni materiali – 140 (128)

Ammortamento immobilizzazioni immateriali – 0 (1)

Composizione	I semestre 2012	I semestre 2011
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali:		
- fabbricati	12	12
- impianti e macchinario	6	8
- attrezzature	113	96
- mobili e arredi	6	6
- elaboratori dati	3	6
	140	128
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali:		
- licenze software	0	1
	0	1
Totale	140	129

23. Oneri finanziari netti - 35 (62)

Composizione	I semestre 2012	I semestre 2011
Proventi finanziari:		
- utili su cambi	2	21
- interessi di mora	2	7
- acc.to f.do svalutazione crediti per interessi di mora	(2)	(7)
- altri	18	0
	20	21
Oneri finanziari:		
- interessi corrisposti a banche	8	7
- commissioni corrisposte a banche	7	5
- benefici a lungo termine per dipendenti (TFR)	12	13
- perdite su cambi	23	4
- interessi su debiti finanziari verso Isagro S.p.A. (controllante)	5	54
	55	83
Totale	(35)	(62)

Gli oneri finanziari netti sono sostanzialmente in linea con quelli registrati nel semestre precedente. Sui debiti finanziari intragruppo vengono riconosciuti interessi al tasso EURIBOR a tre mesi + 2,10.

24. Imposte sul reddito – 61 (113)

Composizione	I semestre 2012	I semestre 2011
Imposte correnti:		
- imposte sul reddito (IRES)	22	105
- IRAP	24	30
- utilizzo f.do imposte differite/cred. imposte ant.	4	4
	50	139
Imposte differite e anticipate:		
- imposte differite	37	1
- imposte anticipate	(26)	(27)
	11	(26)
Totale imposte a conto economico	61	113

Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e differite sono descritte alla nota n. 4.

ALTRE INFORMAZIONI

25. Passività potenziali, impegni e garanzie

Impegni e garanzie

Al 30 giugno 2012 la Società ha in essere impegni di carattere pluriennale per un importo di 1.945 migliaia di euro, relativamente a fitti passivi da corrispondere relativamente alle unità locali di Novara e di Galliera (1.822 migliaia di euro) ed al noleggio di autovetture e altri beni di terzi (123 migliaia di euro). Gli impegni relativi alla corresponsione di fitti passivi hanno una scadenza media di tre anni, mentre quelli relativi al noleggio di autovetture hanno una scadenza media inferiore ai tre anni.

In particolare i canoni futuri dovuti per i leasing operativi sono così ripartiti:

- entro un anno 441 migliaia di euro;
- tra uno e cinque anni 1.504 migliaia di euro.

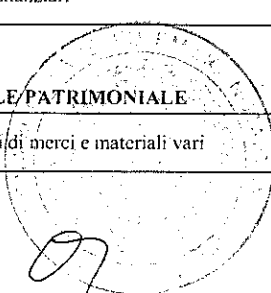
26. Informativa sulle parti correlate

Di seguito vengono illustrati i rapporti con le parti correlate della Società, che comprendono:

- società controllanti e soci;
- società consociate, ossia appartenenti al Gruppo Isagro;
- società che, avendo rapporti di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale sociale della controllante, nonché di sue controllate, di sue controllanti e di sue *joint-ventures*, è presumibile possano esercitare un'influenza dominante sulla Società;
- amministratori, sindaci ed eventuali dirigenti con responsabilità strategiche.

La tabella seguente evidenzia i valori economici e patrimoniali relativi ai rapporti con parti correlate:

Descrizione	Isagro S.p.A.	Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd.	Isagro Shanghai	Isagro USA	ISEM	Arterra Bioscience	Gruppo Sipcam Oxon
Crediti commerciali	3.901	-	-	-	236	73	-
Altre attività correnti	118	-	-	-	-	-	11
Debiti commerciali	(1.243)	(5)	(33)	(22)	-	(39)	(77)
Debiti finanziari	(642)	-	-	-	-	-	-
TOTALE/PATRIMONIALE	2.134	(5)	(33)	(22)	236	34	(66)
Acquisti di merci e materiali vari	(21)	(5)	-	-	-	-	-



RB

Costi per servizi	(476)	-	(33)	(2)	-	(110)	(19)
Costi del personale	(402)	-	-	-	-	(1)	-
Altri costi operativi	(2)	-	-	-	-	-	-
Oneri finanziari	(5)	-	-	-	-	-	-
Proventi finanziari	-	-	-	-	-	2	-
Ricavi	4.968	-	-	-	455	-	-
Altri ricavi operativi	234	-	-	-	-	-	-
TOTALE ECONOMICO	4.296	(5)	(33)	(2)	455	(109)	(19)

I valori sopra esposti si riferiscono essenzialmente a rapporti di tipo commerciale (acquisti, vendite, prestazioni di servizi e finanziamenti), le cui transazioni sono effettuate a condizioni di mercato.

Il prospetto seguente evidenzia i benefici economici degli amministratori e dei sindaci (importi espressi in unità di euro).

Soggetto	Descrizione carica		Compensi		
	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica	Bonus, altri incentivi e fringe benefits	Altri compensi
<i>Amministratori:</i>					
Roberto Bonetti	Presidente	3 anni	0	0	0
Roberto de Cardona	Consigliere	3 anni	0	0	0
Luca Fusarini	Consigliere	3 anni	0	0	0
Ruggero Gambini	Consigliere	3 anni	0	0	0
Paolo Piccardi	Consigliere	3 anni	0	0	0
Massimo Scaglia	Consigliere	3 anni	0	0	0
Renato Ugo	Consigliere	3 anni	0	0	0
<i>Sindaci:</i>					
Carlo Ticozzi Valerio	Presidente	3 anni	2.300	0	0
Giuseppe Bagnasco	Sindaco	3 anni	1.450	0	0
Luigi Serafini	Sindaco	3 anni	1.560	0	0

27. Eventi successivi al 30 giugno 2012

Alla data di chiusura della presente situazione patrimoniale al 30 giugno 2012 di Isagro Ricerca S.r.l. ex art. 2501-*quater* C.C. non sono presenti eventi successivi di rilievo.

Il Consiglio di Amministrazione

Milano, 25 settembre 2012



PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI

ISAGRO RICERCA S.R.L.

SOCIETA' A RESPONSABILITÀ LIMITATA CON SOCIO UNICO

Sede in Novara, Via Fauser 4

Registro Imprese di Novara e codice fiscale n. 11218240155

Capitale sociale: Euro 30.000,00 i.v.

REA di Novara: 1445518

IN

ISAGRO S.P.A.

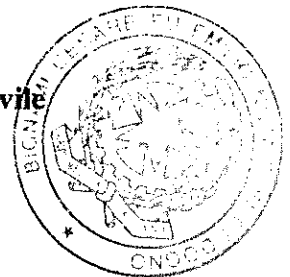
Sede in Milano, via Caldera 21

Registro Imprese di Milano e codice fiscale n. 09497920158

Capitale sociale Euro 17.550.000,00 i.v.

REA di Milano: 1300947

redatto ai sensi degli articoli 2505, comma 1, e 2501-ter del codice civile



[Handwritten mark]

[Handwritten signature]

[Handwritten initials]



SOMMARIO

1. Tipo, denominazione e sede sociale delle società partecipanti alla fusione (articolo 2501-ter, comma 1, n. 1, c.c.)
2. Statuto della società incorporante (articolo 2501-ter, comma 1, n. 2, c.c.)
3. Rapporti di cambio (articolo 2501-ter, comma 1, n. 3, c.c.)
4. Modalità di assegnazione delle azioni della società incorporante (articolo 2501-ter, comma 1, n. 4, c.c.)
5. Data dalla quale le azioni della società incorporante partecipano agli utili (articolo 2501-ter, comma 1, n. 5, c.c.)
6. Data a decorrere dalla quale le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono imputate al bilancio della società incorporante (articolo 2501-ter, comma 1, n. 6, c.c.)
7. Trattamenti riservati a particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle quote (articolo 2501-ter, comma 1, n. 7, c.c.)
8. Vantaggi particolari a favore degli amministratori della società incorporante e della società incorporanda (articolo 2501-ter, comma 1, n. 8, c.c.)

A handwritten signature in black ink, appearing to be the initials "RB" with a stylized flourish.

2/7

A handwritten signature in black ink, appearing to be the initials "RB" with a stylized flourish.

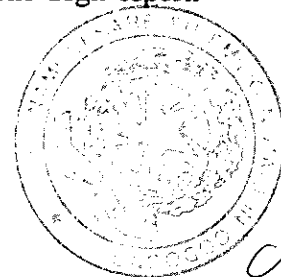


Il Consiglio di Amministrazione di ISAGRO RICERCA S.R.L. società a responsabilità limitata con socio unico e il Consiglio di Amministrazione di ISAGRO S.P.A. hanno redatto, ai sensi degli articoli 2505, comma 1 e 2501-ter del codice civile, il presente progetto di fusione relativo alla fusione per incorporazione della società ISAGRO RICERCA S.R.L., società a responsabilità limitata con socio unico, nella società ISAGRO S.P.A..

Il presente Progetto di Fusione è stato redatto sulla base delle situazioni patrimoniali di ISAGRO RICERCA S.R.L., società a responsabilità limitata con socio unico, e ISAGRO S.P.A. al 30 giugno 2012, ai sensi dell'art. 2501- quater, comma 2, del codice civile.

Trattandosi di fusione per incorporazione di società interamente posseduta, non si rende necessaria, ai sensi dell'art. 2505, comma 1 del codice civile (i) l'indicazione nel Progetto di Fusione dei dati previsti all'art. 2501-ter, comma 1, numeri 3), 4) e 5) del codice civile, (ii) la predisposizione della relazione degli amministratori di cui all'art. 2501- quinquies del codice civile e (iii) la predisposizione della relazione degli esperti di cui all'articolo 2501-sexies del codice civile.

* * * * *



A handwritten signature in black ink, appearing to be the initials "RB" followed by a flourish.

A handwritten signature in black ink, appearing to be the initials "RB" followed by a flourish.



1. Tipo, denominazione e sede sociale delle società partecipanti alla fusione.

(articolo 2501-ter, comma 1, n. 1, c.c.)

La società incorporante:

ISAGRO S.P.A., con sede legale in Milano, via Caldera n. 21, capitale sociale Euro 17.550.000= i.v., codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano n. 09497920158,

e

la società incorporanda:

ISAGRO RICERCA S.R.L., società a responsabilità limitata con socio unico, con sede in Novara, Via Fauser n. 4, capitale sociale Euro 30.000 i.v., codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Novara n. 11218240155,

si fonderanno mediante incorporazione di ISAGRO RICERCA S.R.L., società a responsabilità limitata con socio unico, nella ISAGRO S.P.A. ai sensi dell'art. 2501, comma 1, del codice civile.

* * *

2. Statuto della società incorporante.

(articolo 2501-ter, comma 1, n. 2, c.c.)

A seguito della fusione la società ISAGRO RICERCA S.R.L., società a responsabilità limitata con socio unico, cesserà di esistere.

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive letter 'B' with a vertical stroke extending downwards from the left side.

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive letter 'B' with a vertical stroke extending downwards from the left side.



Lo statuto sociale della società incorporante ISAGRO S.P.A., attualmente vigente, non subirà variazioni per effetto della fusione ed è accluso in copia al presente Progetto di Fusione quale Allegato "A".

* * *

3. Rapporti di cambio.

(articolo 2501-ter, comma 1, n. 3, c.c.)

Ai sensi dell'art. 2505, comma 1, del codice civile non trova applicazione la disposizione di cui al numero 3 dell'art. 2501-ter, primo comma, del codice civile, essendo il capitale sociale della società incorporanda interamente posseduto dalla società incorporante.

* * *

4. Modalità di assegnazione delle azioni della società incorporante.

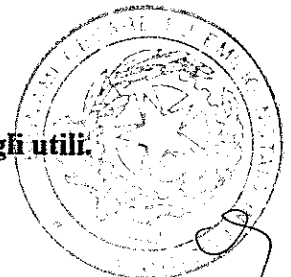
(articolo 2501-ter, comma 1, n. 4, c.c.)

Ai sensi dell'art. 2505, comma 1, del codice civile non trova applicazione la disposizione di cui al numero 4 dell'art. 2501-ter, primo comma, del codice civile, essendo il capitale sociale della società incorporanda interamente posseduto dalla società incorporante.

* * *

5. Data dalla quale le azioni della società incorporante partecipano agli utili.

(articolo 2501-ter, comma 1, n. 5, c.c.)



[Handwritten signature]
S/T

[Handwritten signature]



Ai sensi dell'art. 2505, comma 1, del codice civile non trova applicazione la disposizione di cui al numero 5 dell'art. 2501-ter, primo comma, del codice civile, essendo il capitale sociale della società incorporanda interamente posseduto dalla società incorporante.

* * *

6. Data a decorrere dalla quale le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono imputate al bilancio della società incorporante.

(articolo 2501-ter, comma 1, n. 6, c.c.)

Gli effetti civilistici della Fusione decorreranno, ai sensi dell'art. 2504-bis secondo comma del codice civile, dalla data dell'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione presso il Registro delle Imprese di Novara e di Milano nel quale rispettivamente le società ISAGRO RICERCA S.R.L., società a responsabilità limitata con socio unico, e ISAGRO S.P.A. sono iscritte.

Gli effetti fiscali decorreranno a partire dal 1 gennaio 2013 e dalla stessa data le operazioni effettuate da ISAGRO RICERCA S.R.L., società a responsabilità limitata con socio unico, saranno imputate al Bilancio di ISAGRO S.P.A..

* * *

7. Trattamenti riservati a particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle quote.

(articolo 2501-ter, comma 1, n. 7, c.c.)

Non è previsto alcun trattamento particolare per particolari categorie di soci.

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized 'B' or similar character, located at the bottom right of the page.

6/7

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'FB', located at the bottom left of the page.



* * *

8. Vantaggi particolari a favore degli amministratori della società incorporante e della società incorporanda.

(articolo 2501-ter, comma 1, n. 8, c.c.)

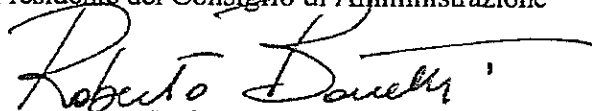
Non sussistono benefici o vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Milano, 25 settembre 2012

ISAGRO RICERCA S.R.L.

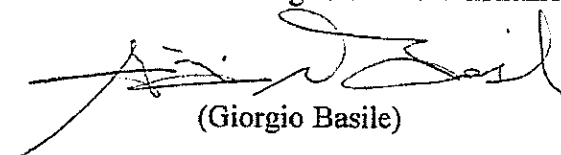
SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA CON SOCIO UNICO

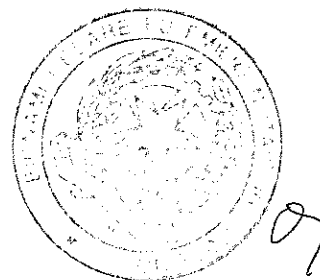
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione


(Roberto Bonetti)

ISAGRO S.P.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione


(Giorgio Basile)





STATUTO

DENOMINAZIONE, OGGETTO, SEDE E DURATA

Art.1) E' costituita una Società per Azioni denominata: "ISAGRO S.p.A."

Art.2) La Società ha per oggetto la ricerca e lo sviluppo, la produzione, il commercio e la distribuzione in Italia ed estero di prodotti chimici e naturali per uso agricolo, domestico e veterinario, nonché la commercializzazione di sementi e la fornitura di servizi e di prodotti chimici e naturali per la prevenzione, il mantenimento e la cura dell'ecosistema.

In via strumentale e comunque non prevalente, la Società potrà:

- compiere qualsiasi operazione commerciale, industriale, e finanziaria, mobiliare ed immobiliare, necessaria od utile per il conseguimento dell'oggetto sociale, inclusa la concessione di garanzie reali e/o personali nell'interesse proprio o di terzi;
- assumere e concedere interessenze e partecipazioni in altre società, enti od imprese, costituite o costituende, aventi oggetto analogo od affine o comunque connesso al proprio, sia direttamente sia indirettamente;
- emettere prestiti obbligazionari convertibili e non convertibili esclusivamente con delibera assunta dalla assemblea straordinaria ai sensi dell'art. 13 del presente Statuto.

La Società non potrà in alcun caso svolgere attività riservate alle banche o ad altri intermediari autorizzati ai sensi delle vigenti disposizioni di legge regolamentari in materia bancaria, creditizia e finanziaria.

Art.3) La Società ha sede nel Comune di Milano, all'indirizzo risultante dall'apposita dichiarazione depositata presso il Registro delle Imprese ai sensi dell'art. 111-ter delle disposizioni di attuazione del codice civile.

Art.4) Il domicilio dei soci, per quanto concerne i loro rapporti con la Società, è quello che risulta dal Libro dei Soci.

Art.5) La durata della Società è fissata sino al 31 dicembre 2050 e può essere prorogata.

CAPITALE

Art.6) Il capitale sociale è di Euro 17.550.000,00 (diciassettemilionicinquecentocinquantamila/00) ed è suddiviso in numero 17.550.000 (diciassettemilionicinquecentocinquantamila) di azioni da nominali Euro 1 (uno) ciascuna.

La Società potrà ricevere finanziamenti dai soci, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari in materia; i finanziamenti effettuati dai soci alla Società si intendono infruttiferi di interessi, salvo espressa diversa deliberazione.

Art.7) Le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili. Ciascun socio ha diritto di recedere dalla società nei casi previsti dalla legge, fatta eccezione per i casi previsti dall'art. 2437 comma 2, cod. civ.

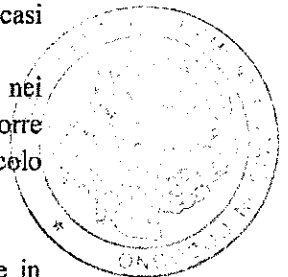
Art.8) I versamenti sulle azioni sono richiesti dal Consiglio di Amministrazione nei termini e modi che reputa convenienti. A carico dei soci in ritardo nei versamenti decorre l'interesse annuo nella misura del tasso ufficiale di sconto, fermo il disposto dell'articolo 2344 cod. civ.

ASSEMBLEA

Art.9) L'assemblea rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente statuto, obbligano tutti i soci.

ISAGRO S.p.A. - Società diretta e coordinata da Holdisa S.r.l.

Sede legale: Via Caldera, 21 - 20153 Milano - Italia
Capitale Sociale Euro 17.550.000 i.v. - R.E.A. Milano 1300947 - Registro Imprese Milano, Cod. Fisc. e P. IVA 09497920158



L'assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge.

Essa può essere convocata fuori dalla sede sociale, purché in Italia e nei Paesi membri dell'Unione Europea.

L'assemblea deve essere convocata dall'organo amministrativo almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure entro centottanta giorni, qualora la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato e qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società.

Art.10) Ogni socio ha diritto ad un voto per ogni azione.

Art.11) Le convocazioni delle assemblee sono fatte mediante avviso da pubblicare nei modi e nei termini stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento applicabili.

Nell'avviso devono essere indicati il giorno, l'ora e il luogo dell'adunanza, l'elenco delle materie da trattare nonché le ulteriori informazioni previste dalla disciplina anche regolamentare vigente. Nello stesso avviso potranno essere indicati il giorno, l'ora ed il luogo per l'adunanza di seconda convocazione, qualora la prima andasse deserta e, ove applicabile, per la terza adunanza, qualora la prima e la seconda andassero deserte.

Art.12) L'intervento e la rappresentanza dei soci in assemblea sono regolati dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

I legittimati al voto hanno facoltà di notificare le deleghe ad intervenire e votare in assemblea mediante trasmissione per posta elettronica certificata all'indirizzo indicato nell'avviso di convocazione e con le modalità ivi stabilite.

La Società può designare, per ciascuna Assemblea, con indicazione contenuta nell'avviso di convocazione, un soggetto al quale i soci possano conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune proposte all'ordine del giorno, nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente.

Spetta al Presidente dell'assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervenire all'assemblea.

Art.13) L'Assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal vice presidente se nominato, oppure in mancanza di entrambi, da altra persona delegata dal consiglio di amministrazione, in difetto di che l'assemblea elegge il proprio presidente.

L'assemblea nomina un Segretario, anche non socio.

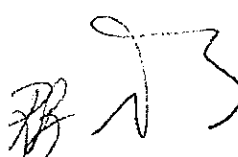
Le votazioni nelle assemblee, tanto ordinarie quanto straordinarie, avverranno secondo le modalità stabilite dal Presidente dell'assemblea e comunque nel rispetto delle disposizioni di legge.

Le deliberazioni dell'assemblea sono constatate da verbale firmato dal Presidente e dal Segretario.

Nei casi di legge ed inoltre quando il Presidente dell'assemblea lo ritenga opportuno, il verbale viene redatto da Notaio.

L'Assemblea ordinaria può approvare, e ove necessario modificare, un regolamento assembleare che disciplini le modalità di svolgimento dei lavori assembleari, secondo la normativa vigente in materia di società con azioni quotate in mercati regolamentati.

Sono di esclusiva competenza dell'Assemblea straordinaria l'emissione di prestiti obbligazionari convertibili e non convertibili di cui all'art. 2 dello Statuto.



Art.14) L'assemblea ordinaria e l'assemblea straordinaria si costituiscono e deliberano validamente con le maggioranze stabilite dalla legge.

AMMINISTRAZIONE

Art.15) L'amministrazione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da cinque a quindici membri, nominati per la prima volta nell'atto costitutivo e successivamente eletti dall'assemblea.

Gli amministratori, che possono essere anche non soci, durano in carica per tre esercizi o per un periodo di tempo inferiore, se così determinerà l'assemblea all'atto della nomina, e sono rieleggibili.

Gli amministratori vengono nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate dai soci e dal consiglio di amministrazione uscente.

Le liste potranno essere presentate da tanti soci che rappresentino, da soli o insieme ad altri, almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto o alla diversa misura stabilita dalla Consob con regolamento e dovranno essere depositate presso la sede sociale entro i termini previsti dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione. Al fine di dimostrare la titolarità del numero di azioni necessario per la presentazione delle liste, i soci dovranno far pervenire alla Società la relativa certificazione entro i termini stabiliti dalla normativa vigente. Ogni socio potrà presentare (o concorrere a presentare) e votare una sola lista.

I soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D. Lgs. n. 58/1998, ovvero riuniti in patti di sindacato qualunque sia la forma e l'oggetto dell'accordo, non potranno presentare e votare, o concorrere a presentare e votare, nemmeno per interposta persona o per il tramite di società fiduciaria, più di una lista. A tal fine, all'atto della presentazione della lista deve essere altresì depositata, da parte dei soci che presentano la lista, una dichiarazione con la quale si attesta l'assenza di patti o collegamenti di qualsiasi genere con altri soci che hanno presentato o concorso a presentare altre liste.

Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuibili ad alcuna lista.

Ogni lista deve contenere uno o più candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge.

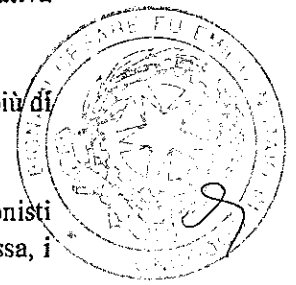
Nelle liste i candidati dovranno essere indicati mediante un numero progressivo pari ai posti da ricoprire. Unitamente alle liste dovranno essere depositate, a cura degli azionisti presentatori:

- (i) le accettazioni irrevocabili dell'incarico da parte dei candidati (condizionate alle loro nomine);
- (ii) l'attestazione del possesso dei requisiti di professionalità e competenza nonché dell'insussistenza di cause di ineleggibilità e/o di decadenza, secondo la normativa di legge e regolamentare vigente;
- (iii) un curriculum vitae di ciascuno dei candidati.

Nessuno può essere candidato in più di una lista: l'accettazione della candidatura in più di una lista è causa di ineleggibilità.

Alla elezione degli amministratori si procede come segue:

- (a) dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli azionisti saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i



- due terzi degli amministratori da eleggere con arrotondamento, in caso di numero frazionario inferiore all'unità, all'unità inferiore;
- (b) i restanti amministratori vengono tratti dalle altre liste; a tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse sono divisi successivamente per uno, due, tre e così via, secondo il numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risultano eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti si procederà ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti gli azionisti presenti in assemblea e risulteranno eletti i candidati della lista che otterrà la maggioranza semplice dei voti. In ogni caso almeno uno dei componenti del consiglio di amministrazione è tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti;
- (c) qualora, ad esito della procedura di cui alle precedenti lettere a) e b), non sia assicurata la nomina di un numero di amministratori indipendenti, ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, del D.Lgs. n. 58/1998, almeno pari al numero minimo richiesto da tale articolo in relazione al numero complessivo degli amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti tra quelle che non abbiano già espresso almeno un amministratore indipendente sarà sostituito dal primo candidato indipendente incluso nella medesima lista non eletto. Analoga sostituzione sarà effettuata anche nella lista risultata seconda per numero di voti tra quelle che non abbiano già espresso almeno un amministratore indipendente, qualora ciò sia necessario per assicurare la nomina del numero minimo di amministratori indipendenti. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, l'Assemblea provvederà con la maggioranza di legge alla nomina dell'amministratore indipendente mancante, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti.

Per la nomina degli amministratori che abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero consiglio di amministrazione, così come nel caso in cui venga presentata un'unica lista o non venga presentata alcuna lista, l'assemblea delibera con le maggioranze richieste dalla legge e senza osservare il procedimento sopra previsto. Si applica l'ultimo periodo della precedente lettera c).

Art.16) Qualora per dimissioni o per altre cause venga a mancare la maggioranza degli amministratori, si intende dimissionario l'intero Consiglio e deve convocarsi senza ritardo l'assemblea per la nomina di tutti gli amministratori.

Art.17) Il Consiglio di Amministrazione, quando non vi abbia provveduto l'assemblea, elegge tra i suoi membri un Presidente ed ha facoltà di nominare uno o più Vice-Presidenti, nonché un segretario, anche non amministratore o non socio.

Il Consiglio di Amministrazione, può delegare le proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo composto di alcuni dei suoi membri, o ad uno o più dei suoi membri,

determinando i limiti della delega all'atto della nomina, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2381 C.C..

L'Organo Amministrativo può nominare direttori nonché institori, procuratori ad negotia e mandatari in genere per determinati atti o categorie di atti.

Il Consiglio di Amministrazione può istituire comitati, composti da membri del consiglio stesso, di natura esclusivamente consultiva e/o propositiva, determinando il numero dei membri di tali comitati e le funzioni ad essi attribuite, ai sensi della normativa vigente in materia di società con azioni quotate nei mercati regolamentati.

Art.18) Il Consiglio si raduna sia nella sede sociale sia altrove, purché in Italia e nei paesi membri dell'Unione Europea, tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario o quando ne sia fatta richiesta da almeno 1 (uno) dei suoi membri o dal Collegio Sindacale o da almeno 2 (due) Sindaci Effettivi.

Art.19) La convocazione viene fatta con lettera, telegramma, posta elettronica o telefax da spedirsi almeno 5 (cinque) giorni prima della adunanza a ciascun Amministratore ed a ciascun Sindaco Effettivo e, nei casi di urgenza, con telegramma, posta elettronica o telefax da spedirsi 2 (due) giorni prima.

In assenza di formalità di convocazione è comunque validamente costituito il Consiglio qualora siano presenti tutti gli Amministratori in carica e tutti i Sindaci Effettivi.

Art.20) Per la validità delle deliberazioni del Consiglio si richiede la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Le deliberazioni del Consiglio sono fatte risultare mediante verbale firmato dal Presidente e dal segretario all'uopo di volta in volta nominati.

E' ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio si tengano per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati nonché di poter visionare e ricevere documentazione e di poterne trasmettere.

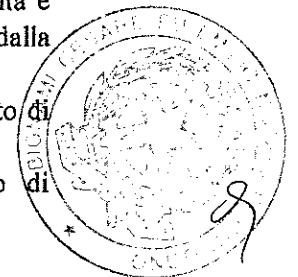
Verificandosi questi requisiti, la riunione del Consiglio di Amministrazione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove deve pure trovarsi il segretario, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

Art.21) L'Organo Amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezioni di sorta ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge riserva all'assemblea.

Gli Amministratori riferiscono al Collegio Sindacale tempestivamente, e comunque con periodicità almeno trimestrale, di regola oralmente in sede di riunione del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Esecutivo, se nominato, ovvero anche direttamente mediante nota scritta inviata al Presidente del Collegio Sindacale, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate.

Gli Amministratori riferiscono, in particolare, sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi.

Oltre ad esercitare i poteri che gli sono attribuiti dalla legge, il Consiglio di Amministrazione è competente a deliberare circa:



- (i) fusione per incorporazione di società possedute almeno al 90 % (novanta per cento) (cfr. artt. 2505 e 2505 bis, cod. civ.);
- (ii) modifiche statutarie necessarie per l'adeguamento a disposizioni normative;
- (iii) trasferimento della sede sociale nell'ambito del territorio nazionale.

Art. 21-bis) Il Consiglio di Amministrazione nomina e revoca un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previo parere vincolante del Collegio Sindacale e conferisce al medesimo adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti a tale soggetto ai sensi di legge e di regolamento.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere i requisiti di onorabilità stabiliti dalla legge per i componenti il Consiglio di Amministrazione e deve aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di attività amministrative e/o contabili e/o finanziarie e/o di controllo presso la Società e/o le sue controllate e/o presso altre società per azioni.

FIRMA E RAPPRESENTANZA SOCIALE

Art.22) Al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed agli Amministratori Delegati, quando nominati, è attribuita disgiuntamente la firma sociale e la rappresentanza della società di fronte ai terzi ed anche in giudizio, con facoltà di promuovere azioni ed istanze giudiziarie ed amministrative per ogni grado di giurisdizione ed anche per giudizi di revocazione e cassazione e di nominare all'uopo avvocati e procuratori alle liti.

La rappresentanza della Società spetta inoltre a quelle persone anche estranee all'Organo amministrativo da questo designate nell'ambito e per l'esercizio dei poteri loro attribuiti.

BILANCIO E UTILI

Art.23) Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno. Entro i termini e con le forme di legge, il Consiglio di Amministrazione redige il bilancio, completo di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa a norma di legge, corredato della propria relazione sull'andamento della gestione.

Art.24) Gli utili netti risultanti dal bilancio, regolarmente approvato dall'assemblea, dedotto il 5% (cinque per cento) per la riserva legale fino al raggiungimento del limite di legge, potranno essere divisi fra i soci in proporzione alle azioni possedute, salvo che l'assemblea determini una diversa destinazione.

Il pagamento dei dividendi è effettuato nei termini indicati dall'assemblea presso gli intermediari autorizzati ai sensi della normativa vigente.

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei modi e nelle forme previste dalla legge. I dividendi non riscossi nel termine di 5 (cinque) anni dal giorno in cui divennero esigibili andranno prescritti a favore della Società.

COLLEGIO SINDACALE

Art.25) Il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) Sindaci Effettivi e 2 (due) Sindaci Supplenti nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate dai soci, nelle quali i candidati devono essere elencati in un numero progressivo.

Per la presentazione, la pubblicazione ed il deposito delle liste e della relativa documentazione (ivi comprese le dichiarazioni e le attestazioni prescritte) si applicano le procedure previste dall'art. 15 del presente statuto.

I componenti del Collegio Sindacale sono scelti tra coloro che siano in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità indicati nel Decreto del Ministero della Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162.

Ai fini dell'accertamento della sussistenza del requisito dell'esperienza maturata da ciascun candidato, per materie e settori di attività strettamente attinenti a quello dell'impresa si intendono quelli relativi ai cosiddetti "prodotti a comportamento", cioè tali da garantire prestazioni specialistiche.

Dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli azionisti saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, 2 (due) Sindaci Effettivi ed 1 (uno) Sindaco Supplente. Il terzo Sindaco Effettivo ed il secondo Sindaco Supplente vengono tratti dalle altre liste, secondo la procedura prevista dall'art. 15, lettera b) del presente statuto.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della seconda lista (il terzo Sindaco Effettivo) che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprimerà il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza relativa, risulteranno eletti Sindaci Effettivi i primi 3 (tre) candidati indicati in ordine progressivo e Sindaci Supplenti il quarto ed il quinto candidato; la presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della lista presentata. Qualora non venga presentata alcuna lista, il Collegio Sindacale ed il suo Presidente saranno eletti dall'assemblea con le maggioranze di cui all'articolo 14 del presente statuto.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il Sindaco Supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Nell'ipotesi di sostituzione del Presidente del Collegio Sindacale, la presidenza è assunta dall'altro Sindaco Effettivo tratto dalla lista cui apparteneva il Presidente cessato. Qualora non sia possibile procedere alle sostituzioni secondo i suddetti criteri ovvero qualora si debba provvedere ai sensi di legge, verrà convocata l'assemblea per l'integrazione del Collegio Sindacale che delibererà con le maggioranze di cui all'articolo 14 del presente statuto.

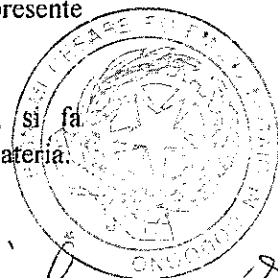
La carica di Sindaco Effettivo presso la Società è incompatibile con lo svolgimento di incarichi analoghi in più di altre 5 (cinque) società con azioni quotate nei mercati regolamentati.

SCIoglimento

Art.26) Addivenendosi in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della Società, l'assemblea determinerà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori, fissandone i poteri, con le maggioranze previste nell'articolo 14 del presente statuto.

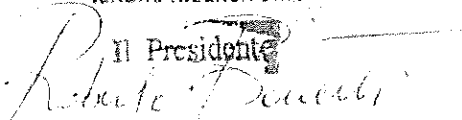
DISPOSIZIONI GENERALI

Art.27) Per tutto quanto non specificamente previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle disposizioni contenute nel Codice Civile e nelle leggi speciali in materia.



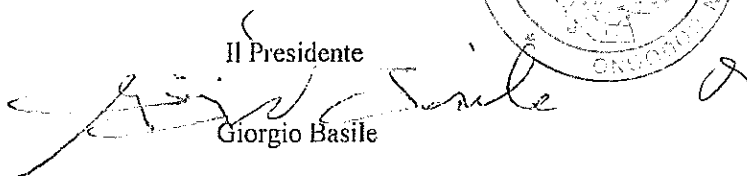
ISAGRO RICERCA S.r.l.

Il Presidente



Il Presidente

Giorgio Basile



ISAGRO S.p.A. - Società diretta e coordinata da Holdisa S.r.l.

ISAGRO S.p.A.

7

Sede legale: Via Caldera, 21 - 20153 Milano - Italia

Capitale Sociale Euro 17.550.000 i.v. - R.E.A. Milano 1300947 - Registro Imprese Milano, Cod. Fisc. e P. IVA 09497920158

Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo, ai sensi dell'articolo 22, comma 2 D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82, che si trasmette in termini utili di registrazione ad uso del registro delle imprese.
Milano, 7 novembre 2012